

LA RICERCA Gli studenti immaginano la viabilità del futuro in modo sostenibile

A scuola solo con la mamma E appena il 4% usa l'autobus

→ Vietato essere accompagnati a scuola dai genitori, specialmente con le inquinanti automobili. Il futuro della scuola torinese è sostenibile, e i protagonisti della trasformazione sono proprio loro, gli alunni. Le loro proposte per cambiare la mobilità legata alla scuola saranno analizzate durante il progetto "Smart School Mobility", inerente al più ampio progetto di Smart City. Per comprendere che tipo di mobilità incida oggi sulla scuola sono stati distribuiti 7.300 questionari, dai quali si apprende che l'88% dei bambini delle elementari arrivano a scuola con i genitori; uno su tre arriva in auto (spostamenti che avvengono solo nel 5% dei ca-

si con le auto al completo). Solo il 4% usa i mezzi pubblici, e solo il 6% sfrutta il servizio "piedibus". Percentuali molto diverse da altri paesi, come Germania o Inghilterra, dove rispettivamente il 76% e il 25% degli alunni raggiungono la scuola in modo autonomo. Insomma, i bambini torinesi sembrerebbero privi di autonomia, venendo sempre "scortati" dagli adulti: un

trend su cui bisogna intervenire. Va meglio se si pensa che nel 63% dei casi i ragazzi si spostano a piedi. Il progetto Smart School Mobility offre alle scuole un percorso di co-progettazione per organizzare, diffondere, facilitare le forme di mobilità a basso impatto ambientale. I bambini hanno già realizzato alcuni spot che intendono far luce sui problemi legati all'inquina-

mento e al rumore causato dal traffico, e saranno seguiti da un architetto tutor per elaborare un piano di mobilità scolastica. Sono 22 le scuole coinvolte nel progetto, con 87 classi e ben 1.928 alunni.

«Per qualcuno, una città smart e agile vuol dire solo tecnologia per fare più in fretta le cose, ma noi abbiamo pensato che una città smart sia anche intelligente perché propone stili di vita sostenibili - ha affermato l'assessore Maria Grazia Pellerino, che si è poi rivolta ai bambini - ragazzi, il vostro lavoro è prezioso, non ci sarà una città smart se non avremo una scuola intelligente».

Giorgio Cavallo

→ Solo il 6% sfrutta il servizio "piedibus": percentuali molto diverse da altri paesi, come Germania o Inghilterra, dove rispettivamente il 76% e il 25% degli alunni raggiungono la scuola in modo autonomo



L'88% dei ragazzi va a scuola con i genitori

